

Il caso della giornalista allontanata dalla tribuna stampa di Montecitorio

Il rispetto delle regole del decoro personale ben comprensibili in ambienti istituzionali

È accaduto ciò che, prima o poi, doveva accadere: una giornalista è stata invitata a lasciare la sede della Camera dei Deputati a causa di un abbigliamento che sembra esponesse con eccesso la nudità delle spalle. Stefano Feltri, direttore del quotidiano “Domani”, per il quale la giornalista scrive, ha vibratamente reagito tentando di far passare la restrizione subita come un’aggressione al genere femminile. Il fatto è divenuto, quindi, argomento di riflessione generale sui costumi.

Dobbiamo tuttavia rilevare che, in realtà, la commessa parlamentare avrebbe bloccato anche un maschio che si fosse presentato con le spalle scoperte. Quindi, cominciamo a togliere di mezzo le rivendicazioni di genere ed esaminiamo l’accaduto per quello che è: si tratta della richiesta di rispetto delle regole del decoro personale ben comprensibili in ambienti istituzionali come la Camera dei Deputati. Credo che pochi sarebbero lieti nell’apprendere che perfino nelle sedi di Stato più importanti si possa accedere in abbigliamento casual.

All’Accademia del Cerimoniale si insegna sempre che occorre vestire l’abito giusto per ciascuna occasione e, chi non è capace di farlo, rimane esposto al giudizio altrui.

Prof. Massimo Sgrelli
Direttore Scientifico
Accademia del Cerimoniale Protocol Academy
Già capo del cerimoniale della Presidente del Consiglio

Roma, 20 maggio 22